

L'economia messicana è una delle più grandi al mondo, "fra le più sofisticate e meglio conosciute dalle imprese italiane". È la 15ma economia a livello mondiale, "con un Pil di 1150 miliardi di dollari nel 2017".

L'anno scorso l'economia è cresciuta del 2% e, in prospettiva, si prevede una crescita simile nel 2019. "Una delle priorità del nuovo governo è accelerare questo sviluppo, motivo per cui il commercio e gli investimenti stranieri saranno di estrema importanza".

Ministro Hidalgo, come si posiziona l'economia messicana sia nella regione latinoamericana che nella dinamica emisferica e globale?

Con oltre 800 miliardi di dollari annui fra esportazioni ed importazioni, i nostri rapporti commerciali con gli altri Paesi sono per noi di grande rilevanza. Il Messico si colloca parimenti fra le economie di maggior dinamismo e partecipa attivamente a diversi organismi e fori multilaterali e regionali quali l'Omc, l'Ocse, il G-20, l'Apec l'Alleanza del Pacifico e l'Aladi. Crediamo in un sistema commerciale internazionale basato sulle regole.



Jorge Luis Hidalgo

Il settore primario costituisce solo il 3,4%. Nel settore minerario siamo i maggiori produttori al mondo di argento. Siamo anche uno dei primi per il petrolio, con poco meno di 2 milioni di barili al giorno, il che rappresenta circa il 6% del Pil del 2018.

L'industria è uno dei grandi motori dell'economia. Quella manifatturiera apporta quasi il 30% del Pil, essendo il settore auto uno dei principali. Il Messico è sede di molte industrie automobilistiche.

Da Ice

Settore turistico sempre trainante per l'economia

Il Paese potrebbe attrarre 43,6 milioni di turisti nel 2019. Secondo di un recente studio del Ministero del Turismo si prevede che entro quest'anno gli ingressi nel Paese potrebbero essere 43,6 milioni (+5,2% che nel 2018).

Quarto Paese di destinazione degli investimenti esteri globali

Secondo di un recente studio effettuato da PWC, il Messico continua ad essere un paese focus nel comparto industriale. Il Messico rappresenta il 4 paese più importante per lo sviluppo delle grandi aziende nordamericane, a secondo le dichiarazioni di vari Ceo che sono stati consultati durante lo svolgimento del foro di Davos. Secondo gli esperti, il Messico continua ad essere il quarto paese di destinazione degli investimenti esteri globali con il 4% del totale, solo dietro la Cina (39%) il Regno Unito (16%) e la Germania (12%).

Dalle crociere 8mln di turisti

Il Messico raggiunge il record più alto nell'arrivo di turisti via crociere nel 2018. Nel suo rapporto l'Inegi, ente omologo all'Istat italiano, informa che nel 2018 sono arrivati nel paese 8 milioni di turisti per la via dei crociere, che sono arrivati alle differenti spiagge del paese. Il totale di navi che sono arrivati entro il 2018 fu di 2.668 navi. L'area geografica con più arrivi di crociere è la zona del caraibi (Cancun, Yucatan, Playa del Carmen).

Gli investitori hanno fiducia nel Messico

Il collocamento di obbligazioni globali per 2 miliardi di dollari nei mercati internazionali riflette che gli investitori hanno fiducia nel Messico, dati i segni di finanze sane ed equilibrate, con un debito pubblico controllato dal governo federale, ha affermato Gabriel Yorio González, dell'Unità di credito pubblico del Ministero delle finanze e del credito pubblico (SHCP).

Scambio commerciale annuo globale pari a 800 miliardi di dollari

Tribuna Economica intervista Jorge Luis Hidalgo, Incaricato d'Affari Ambasciata del Messico in Italia

Il settore terziario genera più della metà del Pil nazionale e concentra attività nei comparti turismo, commercio, comunicazioni, servizi e trasporti, impiegando più della metà della forza lavoro messicana.

Nell'immaginario collettivo, il Messico viene percepito più come meta turistica e non come un attore in materia economico-imprenditoriale. Perché investire in Messico?

Il Messico è uno dei paesi di maggiore competitività per gli investimenti produttivi grazie alla sua stabilità macro-economica e politica, bassa inflazione, grandezza e forza del proprio mercato interno nonché per la capacità di generare manifattura avanzata (prodotti di alta tecnologia). La sua economia offre inoltre una posizione geografica strategica, unitamente ad un capitale umano giovane ed altamente qualificato.

Inoltre il Messico è un'economia aperta che tramite la sua rete di accordi di libero scambio garantisce l'accesso a mercati internazionali grandi e diversificati tanto in America come in Asia-Pacifico, Medio Oriente ed Europa. Il nostro paese conta su 12 Trattati di Libero Scambio che comprendono 51 paesi (Tlc), 32 Accordi per la Promozione e Protezione Reciproca agli Investimenti (Appri) con 33 paesi e 9 Accordi di Ambito Limitato (Accordi di Complementazione Economica ed Accordi di Portata Parziale) nel contesto dell'Associazione Latinoamericana d'Integrazione (Aladi).

Facciamo parte del Trattato Integrato e Progressista d'Associazione Transpacifico (Cptpp) che è entrato in vigore qualche settimana fa. Abbiamo concluso i negoziati del Trattato Messico-Stati Uniti-Canada (T-Mec) per aggiornare il Tlcna. Siamo alla fine dei negoziati tecnici per fare lo stesso con il nostro Accordo Globale con l'Unione Europea. Pochi paesi hanno rapporti istituzionali così solidi con le principali economie mondiali.

Comunque è anche vero che siamo un'eccellente meta turistica.

A tal proposito, che cosa rappresenta il turismo e quale impatto ha sull'economia?

Il turismo è uno dei settori

economici più importanti tanto per il Messico che per lo sviluppo regionale. In tale settore si sono registrati ingenti investimenti in infrastruttura fisica, che ha significato una fonte rilevante di generazione d'impiego nonché di captazione di divise.

Attualmente il Messico è con orgoglio il 6° paese più visitato al mondo, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, con un'affluenza annua vicina ai 40 milioni di persone. Con la sua ampia e diversificata offerta, questo settore apporta circa il 9% del Pil totale del paese ed impiega -direttamente o indirettamente- quasi 9 milioni di persone. Nel 2018 circa 184 mila italiani hanno viaggiato in Messico.

Esistono incentivi per gli investimenti esteri diretti?

Il Messico offre indubbiamente un importante contesto giuridico di certezza e sicurezza per gli investimenti stranieri, oltre a diverse tipologie di sgravi fiscali finalizzati ad attrarre capitali stranieri per il completamento dei programmi di crescita economica e generazione d'impiego che si svolgono in Messico.

Un esempio di ciò è il programma prioritario del nuovo governo denominato "Zona Libera della Frontiera Nord" che si prefigge di attrarre capitali nelle località frontaliere, grazie alla riduzione dell'aliquota Iva dal 16 all'8%, dell'Irpef dal 30 al 20% nonché una diminuzione del prezzo della benzina e del diesel abbinata all'aumento dei salari minimi. La logica di questi incentivi fiscali e degli aumenti salariali è di attrarre investimenti e generare maggiore impiego meglio remunerato in una zona privilegiata che si avvale di un'importante piattaforma di esportazioni.

Stiamo anche lavorando per attrarre investimenti verso le altre regioni del paese, onde accrescere i benefici del commercio estero. Anche in queste regioni esistono opportunità per accedere ad un capitale umano qualificato e stabile, in determinati casi con strutture a costi molto vantaggiosi. Qui all'Ambasciata del Messico siamo pronti a fornire orientamento a tutte le imprese ed investitori interessati.

In quali aree esiste margine per accrescere la cooperazione economica fra Italia e Messico?

Fin dal 2000, anno d'entrata in vigore dell'Accordo di Libero Commercio fra l'Unione Europea (Ue) ed il Messico, lo scambio bilaterale con l'Italia è quadruplicato. L'Italia si è consolidata quale 3° socio del Messico fra i paesi dell'Ue e 13° al mondo, mentre il Messico è il 2do socio dell'Italia in America Latina. Siamo certi che grazie all'aggiornamento di questo importante Accordo i nostri rapporti si rinsalderanno ulteriormente.

Il commercio totale fra le due economie ha superato gli 8,3 miliardi di dollari nel 2018 attestandosi ai suoi massimi storici, essendo veicoli, autoparti e derivati dei minerali i principali prodotti importati in Italia dal Messico, mentre macchine, motori e prodotti farmaceutici sono quelli maggiormente acquistati dal Messico all'Italia. Inoltre, l'Italia è il 14mo investitore a livello mondiale con capitali ammontanti a 6,035 miliardi di dollari fra gennaio 1999 e settembre 2018.

L'attuale amministrazione del presidente López Obrador sta sviluppando una nuova strategia di crescita ed una politica industriale attiva per promuovere l'innovazione, la diversificazione e l'inclusione. Solo grazie all'adozione ed adattamento delle tecnologie potremo raggiungere alti e sostenuti livelli di crescita nei prossimi decenni. Ci interessa anche appoggiare progetti di ampio contenuto sociale a beneficio diretto delle comunità riceventi.

Pertanto, verrà promosso l'ampliamento dell'offerta all'esportazione verso altri comparti produttivi, privilegiando i luoghi quali fattori centrali delle oltre 4 milioni di Pmi in Messico, che generano il 72% d'impiego ed il 52% del Pil nazionale. La sfida principale è quindi coinvolgere appieno l'Italia e le sue imprese -anch'esse costituite in maggioranza da Pmi - in questa nuova strategia attirando non solo maggiori investimenti diretti, ma anche rendendole partecipi delle nuove catene di approvvigionamento e catene globali di valore.

Per le caratteristiche di entrambe le economie, crediamo che esistono concrete opportunità di sviluppo in settori specifici quali: logistica e costruzioni (concessioni, ammodernamenti di porti, autostrade, collegamenti), agricoltura, pesca, turismo, trasporti, telecomunicazioni ed informativa, servizi, miniere ed energia.